

# IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA  
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)  
Mensile - Anno XXIII - n. 7 (104°) - ottobre 1981



*9° Raduno Nazionale  
Carristi d'Italia  
Novara - Bellinzago  
10 - 11 Ottobre 1981*

NOSTALGIA DI VECCHI CARRI  
E  
SVETTARE DI LABARI





*Da Novara, con passione e ferreo cuore*



## SULLA SCIA DEI CINGOLI POSSENTI...

Ogni raduno nazionale comporta una lunga ed accurata preparazione, superamento di difficoltà, grande impegno di organizzatori, sacrifici, spesso notevoli, da parte di chi vi interviene. Sono mesi di lievitazione, di incertezze, di alti e bassi, di numeri che non quadrano, di telefonate frenetiche, di ricerca della cura del particolare.

Quando però si vedono e si «sentono» pienamente raggiunti gli scopi di queste eccezionali adunate di uomini d'arme, in congedo ed in servizio, allora si dimenticano le ansie.

Così questo nono raduno nazionale dei Carristi d'Italia, di Novara-Bellinzago, pensiamo abbia pienamente raggiunto i suoi obiettivi. Anzitutto quello sentimentale, cioè di ritrovare tanti amici, di riabbracciare tanti

colli di cameratismo tra i carristi in servizio e quelli in congedo. Ebbene, la verità di questa fusione ce l'ha confermata la magnifica «Centaurò», con la perfetta preparazione, con l'impegno posto da tutti per la perfetta riuscita, per il pieno appoggio dato al Comitato Organizzatore (che ha lavorato moltissimo e benissimo), per averci fatto sentire «a casa nostra». Ed infine, ultima stupenda pennellata, di un quadro che si chiama «nono raduno», per averci offerto il superbo indimenticabile spettacolo della sua potenza ed efficienza, con il rutilante snodarsi delle sue formazioni, simbolicamente protese a dimostrare, a confermare ai reduci, che il seme da essi gettato ha fruttificato sani virgulti.

Esprimere gratitudine alla «Cen-

popolo non è insensibile a certi valori, è recettivo all'inserimento in una ideale «lunga linea tricolore», che è l'unica capace di portare alla concordia, alla ripresa, alla fiducia. Da ciò nasce, spontaneo ed affettuoso, un «grazie» di cuore alle autorità e alle popolazioni novaresi.

Né è da dimenticare un quarto obiettivo conseguito con il nostro Raduno: per mesi si è parlato e scritto sui giornali della nostra adunata, sono stati affissi manifesti e appese locandine. Quindi la popolazione ha visto, in ogni parte d'Italia, da Enna ad Aosta, da Cagliari a Trieste, dalle zone terremotate a Bolzano, da Reggio Calabria allo Stelvio, da quasi tutte le provincie italiane, insomma, muoversi i car-



Molti generali carristi sono intervenuti al raduno; tra questi, graditissimo, il gen. Nicola Chiari, comandante generale della Guardia di Finanza (nella foto, a sinistra, con il generale Floriani ed il ten. col. Di Giovanni).



Affettuosi incontri di carristi, commilitoni di ieri, con il presidente nazionale, generale Floriani. Raduno e congresso sono stati occasione di simpatici e produttivi contatti. Nella foto il Ten. Di Luzio, il Comm. Di Iorio, Floriani ed altri.

fratelli di sacrificio e di sangue, di rivivere con essi, sfogliando il gran libro della storia, pagina per pagina, la dura ma meravigliosa avventura di avere difeso ed onorato l'Italia. Non vi sono parole adatte a descrivere questi incontri; occorre averli vissuti, sentiti, visti, godendone in semplicità la gioia genuina, lasciandosi trasportare, quasi, in un viaggio, che, specie di questi tempi, può dirsi «ai confini della realtà».

Ma se si fosse solamente trattato dei reduci, irriducibili «fantasmi» di un'epoca ormai sfumata nel tempo, si potrebbe affermare che il sentimento è normale; sono stati invece i giovani a colpirci con la loro affettuosa ricerca del commilitone, di molti o di pochi anni prima, del comandante dei Magredi di Vivarò o delle brughiere novaresi, segno, questo, che una tradizione di schietto cameratismo e di reciproca stima.

Altro obiettivo dei nostri raduni è di rendere sempre più saldi i vin-

tauro» è una sola comune parola; mentre i nostri sentimenti di riconoscenza sono tanti, sinceri.

Vi è quindi un terzo obiettivo, sia pure indiretto ed impalpabile, che muove alla organizzazione dei radunisti: il tenere vivo un discorso di affetto, di reciproca stima, di amicizia, con le popolazioni, dando ad esse, specie in questo delicato momento della vita nazionale, fiducia e speranza, attraverso l'incontro con migliaia di uomini di ogni età e di ogni ceto sociale, che ancora credono, si entusiasmano, hanno fede nei destini della Patria, sono ancora pronti a sacrificarsi per essa. Anche su questo punto pensiamo che il raduno di Novara abbia avuto risultati più che positivi: le bandiere ai balconi, l'affluenza di folla, il suo entusiasmo al passaggio dei reparti e dei reduci, il caldo applauso che ha sottolineato le varie fasi della manifestazione ed i discorsi, hanno detto ancora una volta che il nostro

risti con i loro emblemi, su pullman, auto private, treni.

Ognuno di noi, ora che è tornato alle proprie case, alle proprie occupazioni, porta con sé un bagaglio di ricordi e di meditazioni, da non tenere però chiuso nel proprio animo, ma da diffondere tra chi non c'era. Così, il patrimonio umano e patriottico, che abbiamo visto ancora vi vissimo, va conservato e alimentato, anche con il determinante contributo dei giovani, che ci auguriamo accorrano sempre più numerosi in un sodalizio, che si è mostrato palpitante, compatto, orientato ad andare sempre più avanti.

Il messaggio di Novara-Bellinzago va raccolto e diffuso, in modo che tutti possano, nell'ANCI e fuori, goderne il bene prezioso, che dà un significato alla vita e un fiorire di speranze per l'Italia nostra.

I CARRISTI D'ITALIA

# IL RADUNO, MINUTO PER MINUTO

Un raduno nazionale d'Arma è soprattutto un fatto di cuore; difficile quindi farne la cronaca, essendo esso un susseguirsi di sentimenti, più che di avvenimenti, un presente che si nutre di passato, pur proiettandosi nel futuro, per l'eterna nostra aspirazione di essere sempre utili alla Patria.

Prima di entrare in cronaca... diretta, pensiamo sia bene rispondere alla domanda posta da tutti coloro che non sono stati presenti e che hanno la curiosità di sapere della riuscita: « come è andata »? Ebbene, senza arie trionfistiche — non è del nostro stile — possiamo rispondere che il Nostro raduno nazionale è andato bene, molto bene, considerando anche il decentramento geografico di Novara, le difficoltà obiettive della particolare situazione italiana, politica ed economica, con riflessi su ciascuno di noi. Se aggiungiamo che dal 1975 non si teneva un « nostro » raduno nazionale, con un innegabile rallentamento di certi vincoli ed aspirazioni, si può, senza esagerati ottimismo, affermare che la nostra adunata ha avuto esito più che positivo.

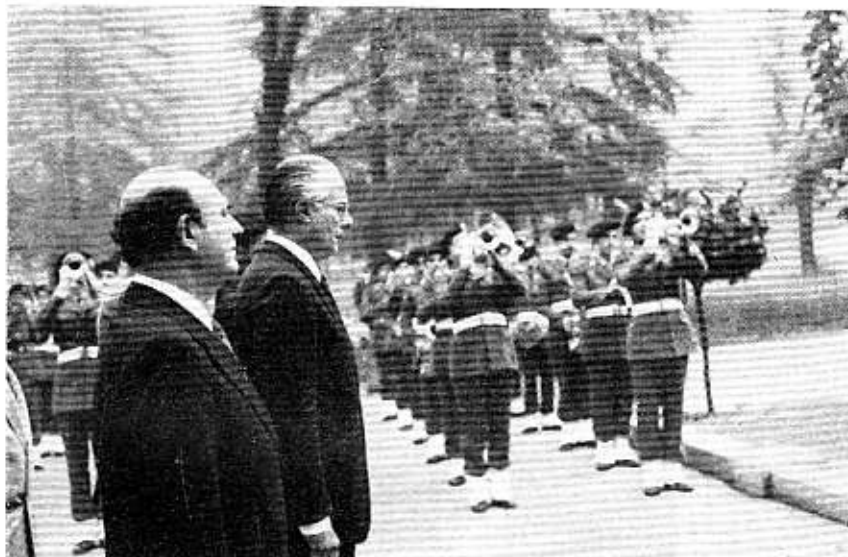
Certo, non tutto è andato perfettamente; ma se si pensa alla enorme mole di lavoro, svolta a Roma e a Novara, ai tanti contrattempi e difficoltà superati, ai dati definitivi conosciuti poche ore prima, si può dire, della data del raduno, qualche piccolo inconveniente — che d'altronde rientra nella normalità per una particolare associazione che vuole radunare soci sparsi per tutta l'Italia — deve essere capito e giustificato, di fronte ad una manifestazione, che è stata, nel suo complesso, veramente stupenda.

Sin dal venerdì hanno cominciato a circolare per Novara i « baschi neri », portandovi una nota di allegria e di schietto cameratismo; sono così avvenuti i primi incontri, i primi abbracci, i primi bagni di nostalgia, i primi racconti all'amico, superiore o commilitone, di quel clima

« nostro », che portava alla più affettuosa fraternizzazione anche tra il nostro presidente nazionale ed i più semplici carristi, ansiosi di rivederlo o conoscerlo.

Le cerimonie hanno avuto inizio per tempo, al sabato mattina, con la deposizione di corone ai monumenti ai Caduti dei Comuni di Bellinzago e di Oleggio; presenti i sindaci e le altre autorità civili e militari, il presidente nazionale della Associazione Carristi d'Italia, generale M.O. Marcello Floriani, ha deposto i simbolici omaggi di allora, laddove vengono ricordati ed ono-

Successivamente, a Novara, si è svolta una cerimonia di alto significato morale: il Ministro della Difesa, on. Lagorio, ha voluto deporre una corona di allora al monumento dei Caduti della città. Presenti il Sindaco, le massime autorità di Novara e della Regione, il Presidente Nazionale dell'ANCI, con i vicepresidenti e numerosi dirigenti nazionali, regionali e locali, moltissimi carristi già convenuti per il raduno, folto pubblico, il rappresentante del Governo — impossibilitato ad assistere alle manifestazioni del giorno successivo — ha voluto ugualmente essere



L'omaggio del Ministro della Difesa, on. Lagorio, al Monumento ai Caduti di Novara.

rati i cittadini dei due operosi centri, che diedero la vita per la Patria. Altra corona di allora il generale Floriani ha deposto al monumento che sorge nella Caserma « Babini » di Bellinzago, atto di particolare significato in quanto nel complesso hanno sede due battaglioni carri della « Centauro », degni custodi delle tradizioni della nostra Specialità.

vicino ai carristi nella loro ardente vigilia, rendendo omaggio ai Caduti di tutte le guerre, in una città come Novara, che vanta egregie tradizioni.

Gli onori militari sono stati resi da un picchetto della Divisione Corazzata « Centauro », con banda musicale, per una cerimonia così profondamente sentita, quasi un viatico spirituale al Raduno.



Dal Monumento ai Caduti, al Comune; il Ministro della Difesa ha voluto percorrere a piedi, con il Sindaco e le altre autorità, le vie del centro cittadino.



L'on. Lagorio, dopo la deposizione della corona, tra il generale Floriani ed il Sindaco di Novara, Riviera. Molta cordialità con il Ministro della Difesa.

## LA PAROLA DEL SINDACO ARMANDO RIVIERA

Altra significativa manifestazione si è poi tenuta in Comune, per un ricevimento offerto dal Sindaco di Novara, Armando Riviera, al quale sono intervenuti il Ministro della Difesa, le Autorità Regionali e provinciali ed un folto gruppo di carristi.

Ha preso per primo la parola il Sindaco di Novara che ha rivolto il benvenuto della città, ha tracciato i precedenti storico-militari di Novara ed ha posto in luce gli stretti legami tra la popolazione ed i militari della « Centauro ». Ha accennato inoltre ai meriti patriottico-militari dei carristi. Nel concludere ha rinnovato il benvenuto ai radunati provenienti da ogni parte d'Italia.



## IL DISCORSO DEL GENERALE FLORIANI AL COMUNE DI NOVARA

Ha preso quindi la parola il generale M.O. Marcello Floriani Presidente Nazionale dell'Associazione Carristi d'Italia, che ha detto: « Signor Ministro, Autorità, Signore, Signori:

*a nome dell'Associazione Carristi d'Italia e nello stretto ambito delle mie competenze, esprimo gratitudine a Lei, signor Ministro, per aver voluto essere presente quest'oggi in Novara in occasione del 9° Raduno Nazionale della Specialità.*

*L'omaggio da Lei reso ai Caduti ci ha molto colpiti.*

*Debbo però francamente dirLe come la sua presenza era attesa e desiderata dai nostri tremila e più Carristi d'Italia, che hanno lasciato le loro civili occupazioni da Palermo alle vicine Alpi, per testimoniare con la loro presenza volontaria e dispendiosa l'aderenza ai nobili scopi dell'Associazione.*

*Presenza che significa partecipazione ed entusiasmo.*

*Ma io La debbo ringraziare, per aver reso possibile, con la Sua autorizzazione, questo Raduno Nazionale, di cui avevo sollecitato l'attuazione sin dal marzo di quest'anno, consultato il Consiglio Nazionale e la Giunta, successivamente ».*

Floriani ha poi affermato che uno degli scopi del Raduno è stato conseguito con il fatto che da mesi e settimane si è parlato in tante città e villaggi di questa testimonianza di amor patrio, si sono visti manifesti e locandine.

Ha poi ricordato la storia dei Carristi, breve ma ricca di eventi gloriosi.

Ha quindi ringraziato il sindaco di Novara e le altre personalità della città, il comandante del III Corpo d'Armata, gen. Mario Rossi, per aver fatto fronte con signorilità a tante esigenze, utilizzando anche l'entusiasmo e le capacità del generale Gala,



Il « grazie » di Floriani al Ministro e al Sindaco di Novara.

Comandante la Divisione « Centauro » e dei suoi dipendenti.

Infine, rivolgendosi al Ministro della Difesa, ha così concluso:

*« Prima di chiudere debbo ricordare altresì — non a Lei Signor Ministro — come la legge dei principi, con l'articolo 20, affida alle Associazioni d'Arma la tutela dei diritti del personale in congedo e dei pensionati.*

*I Carristi d'Italia, con i commilitoni di tutte le armi e Forze Armate si attendono, un seguito concreto delle indicazioni che Lei ha dato il 5 marzo alla Riunione da Lei indetta e presieduta a Palazzo Salviati. Alcune istanze divengono sempre più pressanti ed urgenti.*

*Domani porterò il Suo saluto e la Sua partecipazione ai convenuti al Raduno e La ringrazio.*

*Grazie, Signori! ».*

Ha quindi parlato il Presidente della Regione Piemonte, Enrietti, che con brevi accenti ha porto il benvenuto ai Carristi d'Italia ed ha esaltato i temi della pace.

### ADESIONI

- Il Ministro della Difesa;
- il Capo di S. M. della Difesa;
- il Capo di S. M. dell'Esercito;
- il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri;
- il Comandante la Regione Militare Nord-Ovest;
- l'Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria;
- il Comandante la Divisione Corazzata « Ariete »;
- il Comandante del 1° Reggimento Corazzato;
- il Comandante del 5° Battaglione Carri.

## IL MINISTRO PER I CARRISTI

Infine ha preso la parola il Ministro della Difesa On.le Lagorio che si è anzitutto rammaricato di non poter partecipare al Raduno, dando mandato al Presidente Nazionale di portare ai radunisti questo suo sentimento.

« Sono qui oggi — ha detto — a dimostrare che il Governo vi è vicino. Per salutare Novara e il Piemonte, dove ha sede una delle più illustri Divisioni dell'Esercito, la "CENTAURO" ».

Parlando della situazione attuale, il Ministro ha ricordato i diversi punti di crisi che minacciano la pace: « alcuni vicini, molto vicini, anche al nostro Paese. Noi, però perseguiamo e perseguiremo l'obiettivo della pace ».

Nel pomeriggio del 10 ottobre, si è tenuto a Novara il Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia al quale sono inter-



Lagorio In Comune: « Sono qui oggi a dimostrare che il Governo vi è vicino ed apprezza i vostri sacrifici ed entusiasmi ».



Cordiale incontro tra il Ministro della Difesa e il generale Floriani (a sinistra, il col. Angellini presidente della Regione Piemonte dell'ANCI).

venuti quasi tutti i presidenti regionali, provinciali e di Sezione. Il Presidente Nazionale ha tenuto la re-

lazione morale, organizzativa, che è stata approvata all'unanimità.

Successivamente il Congresso ha

nominato per acclamazione il Generale Fiore e il Generale Boldrini, Presidenti Onorari dell'Associazione ed il Generale Giulio Tritonj Vice Presidente Nazionale. Sono stati quindi trattati vari argomenti relativi all'Associazione e allo Statuto Sociale.

La sera nel Teatro Faragiana, in Novara, la Banda Musicale dell'Esercito ha tenuto un applaudito concerto alla presenza delle maggiori Autorità. Le Bande musicali dei carristi di Bergamo, di Orvieto, Abbiatograsso, hanno suonato nelle vie e piazze cittadine.

### ADESIONI

- Il Presidente Nazionale del Nastro Azzurro;
- il Presidente del Gruppo Medaglie d'Oro;
- il Presidente di Turno del Comitato d'Intesa tra le Associazioni d'Arma;
- i Presidenti delle Associazioni del Fante, Carabinieri, Cavalleria, Aviazione, Marinai d'Italia, Sanità Militare.



Floriani consegna al Ministro Lagorio la targa ricordo del raduno, nel Municipio di Novara.



La targa-ricordo dei Carristi al Sindaco di Novara in segno di gratitudine per l'ospitalità ricevuta.

## RELAZIONE DI FLORIANI AL CONGRESSO ANCI

« Anzitutto il mio benvenuto e la mia soddisfazione nell'annunciare che il Raduno si presenta alla vigilia del suo verificarsi come evento positivo.

Secondo i dati aggiornati parteciperanno più di 33.000 carristi e saranno presenti rappresentanti di tutte le Regioni, anche della Sicilia, della Sardegna e dell'Australia e di numerosissime provincie.

Ciò è merito dello spirito carrista che ci anima e della capacità organizzativa e propulsiva del Comitato organizzatore; e debbo citare il Col. Angelini ed il Generale Petrei, l'uno sul luogo e l'altro al centro, ed i loro collaboratori tutti che, si sono prodigati al di là del possibile, con notevole sacrificio personale.

Desidero citare altresì il Segretario Barbieri, capace di affrontare situazioni difficilissime e risolverle.



Gratitudine dobbiamo altresì alle Autorità Militari tutte e particolarmente a quelle di Bellinzago e di Novara.

Anche il Gabinetto del Ministro, lo Stato Maggiore dell'Esercito, il III Corpo d'Armata, il CMT sono stati generosi.

È termino citando un generosissimo che come sempre ha offerto ogni più ottimistica aspettativa con tanta generosità, apporto di pensiero ed anche consistente apporto materiale, il Col. Perolari. Lo ringrazio di vivo cuore certo di interpretare non solo i sentimenti della Presidenza, degli organizzatori, ma anche di noi tutti.

### ATTIVITA' DI QUESTO ANNO

Non sto a citare le numerosissime riunioni conviviali, le partecipazioni a manifestazioni militari, i raduni Regionali e la partecipazione a raduni interregionali, voi li conoscete meglio di me. Ma debbo dirvi che



Il saluto del Presidente Nazionale ai congressisti. Da sinistra, il gen. Gala, Floriani, il gen. Pintaldi, vice-presidente, il gen. Buglioni, Segretario gen.le.



L'intervento di Pintaldi al Congresso Nazionale dell'ANCI. Il nostro vicepresidente Nazionale ha il merito di incentivare le Sezioni periferiche con una costante azione di stimolo e di incoraggiamento.

nel corso delle mie visite a Milano, a Bologna, a Bergamo, a Fidenza, a Orvieto, a Rapallo per l'inaugurazione delle Sezioni ho constatato grande vivezza, grande partecipazione che significa consenso alle alte dirigenze della nostra Associazione.

Ma debbo però dirvi sinceramente che molto rimane da fare per rendere ancora più operante la nostra Associazione, ed in tale settore nulla può sostituire l'iniziativa locale senza che la Presidenza Naz.le non cerchi di stimolare e di aiutare anche materialmente pur nei limiti stretti delle proprie possibilità.

E vi dirò che al presente le Sezioni sono:

— attive . . . . .	121
— inattive . . . . .	6
— silenti . . . . .	23
	<hr/>
	150

Le provincie non rappresentate sono le seguenti:

Agrigento, Benevento, Como, Cremona, Enna, Ferrara, Foggia, Grosseto, Isernia, Livorno, Mantova, Matera, Messina, Nuoro, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Sassari, Siracusa, Taranto, Teramo ».

Il generale Floriani ha poi ricordato che, in base alla rappresentatività — articolo 20 legge sui principi — tutela della condizione del personale in congedo ed in pensione Ufficiali e Sottufficiali — l'Associazione, con i suoi rappresentanti, si è occupata e continuerà ad occuparsi dei problemi di queste categorie partecipando attivamente alle riunioni con il Ministro della Difesa e stimolando il varo di adeguati provvedimenti legislativi.

# LA STUPENDA MANIFESTAZIONE DI NOVARA CON IL CALDO ABBRACCIO DEL POPOLO

La Cerimonia celebrativa del Raduno si è tenuta il giorno 11 Ottobre, in un primo tempo a Novara, dove erano convenuti oltre tremila Carristi in congedo. In Piazza Martiri della Libertà erano schierate folte rappresentanze militari con 5 Bandiere, 4 dei Battaglioni Carri della «Centauro» e, vivamente apprezzata, della Scuola Truppe Corazzate di Caserta. Ad esse si è affiancato il Gonfalone della città di Novara.



La celebrazione della S. Messa in Piazza Martiri della Libertà, a Novara.

Le truppe e i radunisti sono stati passati in rassegna dal Generale Mario Rossi, Comandante del III Corpo d'Armata (in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito) accompagnato dal Generale M.O. Floriani, Presidente Nazionale dell'ANCI. Presente il gen. Morelli, in rappresentanza del Comandante Generale dei Carabinieri. E' stata quindi celebrata la S. Messa.

Dopo un breve intervento del Col. Angelini, Presidente Regionale ANCI del Piemonte (e presidente dell'infaticabile Comitato Organizzatore), che ha presentato gli oratori, ha preso la parola il Sindaco di Novara che ha portato ai radunisti il benvenuto della città, lieta ed onorata di essere stata scelta per la seconda volta quale Sede del Raduno dei Carristi. Ha poi esaltato gli stretti vincoli che legano i Novaresi ai militari della «Centauro» una gloriosa Unità che perpetua la tradizione eroica dei Carristi. Ha preso poi la parola il Generale M.O. Floriani, Presidente Nazionale dell'ANCI.

E' seguito l'entusiasmante sfilamento: prima i reparti in armi con le bandiere al vento, salutate da vivissimi applausi, quindi i radunisti, con in testa il medagliere nazionale ed il Labaro della Presidenza Nazionale. Davanti alle Autorità ed al pubblico che affettuosamente applaudiva, passavano le regioni e Sezioni, in un policromo alternarsi di gruppi, tutti fieri, come sempre, di questo sfilamento, svoltosi in ordine

perfetto, nonostante le ben note difficoltà e la fantasia dei carristi nel dare vita ad iniziative particolari...! Molto applaudita la rappresentanza di Sidney (Australia), con il presidente La Ginestra.

Numerosissima, come ad ogni raduno, la Provincia di Bergamo, con la sua «Banda dei Mille», che assieme a quelle di Abbiategrasso e di Orvieto, hanno fatto echeggiare gli inni carristi. Una entusiasta «lunga

## ADESIONI

- Il Generale carrista Antonio Pedoni;
  - i Generali carristi Spinelli, Galeni, Mari;
  - il Colonnello carrista Raoul Ragnalli.
- \* \* \*
- Il Presidente della Banca Popolare di Novara.

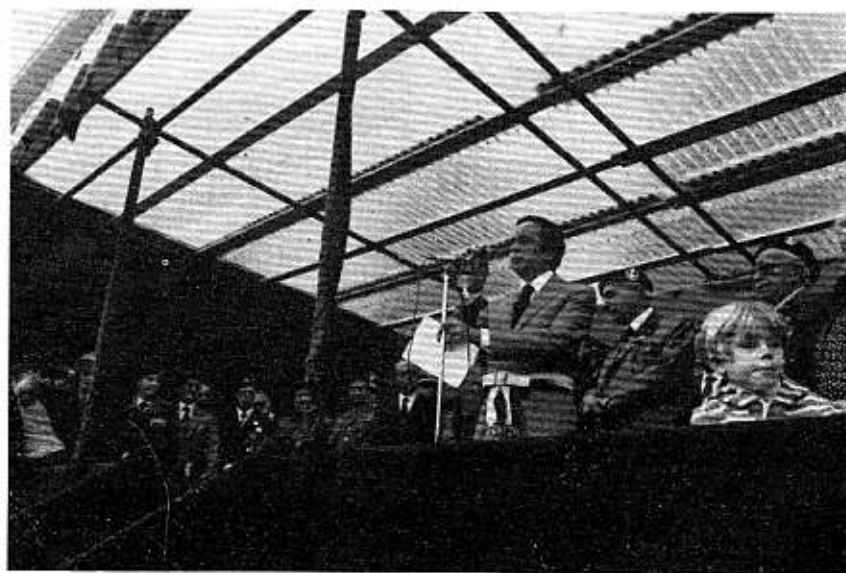


Autorità e pubblico alla applaudita manifestazione di Novara.

linea rosso-blu», che ha confermato come la nostra Associazione sia viva e vitale e come lo «spirito carrista» caratterizzi sempre giovani ed anziani, orgogliosi di aver fatto parte di una Specialità che, eroica in guerra, continua in pace ad alimentare nobilissimi sentimenti, anche nei reparti carri di oggi, valorosi custodi delle nostre tradizioni di sacrificio e di valore.

## «NOSTRI» PRESENTI AL IX RADUNO

Generali: Chiari, Repole, Moscatelli, Rifredo, Ricchezza, Furnari. Colonnelli: Simone, Ghiraldotti, Tempesti. E chiediamo scusa per le omissioni. C'era tanta di quella gente, accorsa da ogni parte d'Italia, tanti occhi lucidi di commozione, tante espressioni di gioia!



Il cordiale «benvenuto», a Novara, del Sindaco Riviera, alla manifestazione in Piazza Martiri della Libertà.



## IL GENERALE FLORIANI RIEVOCA LE GESTA DEI CARRISTI A NOVARA

« Carristi d'Italia,

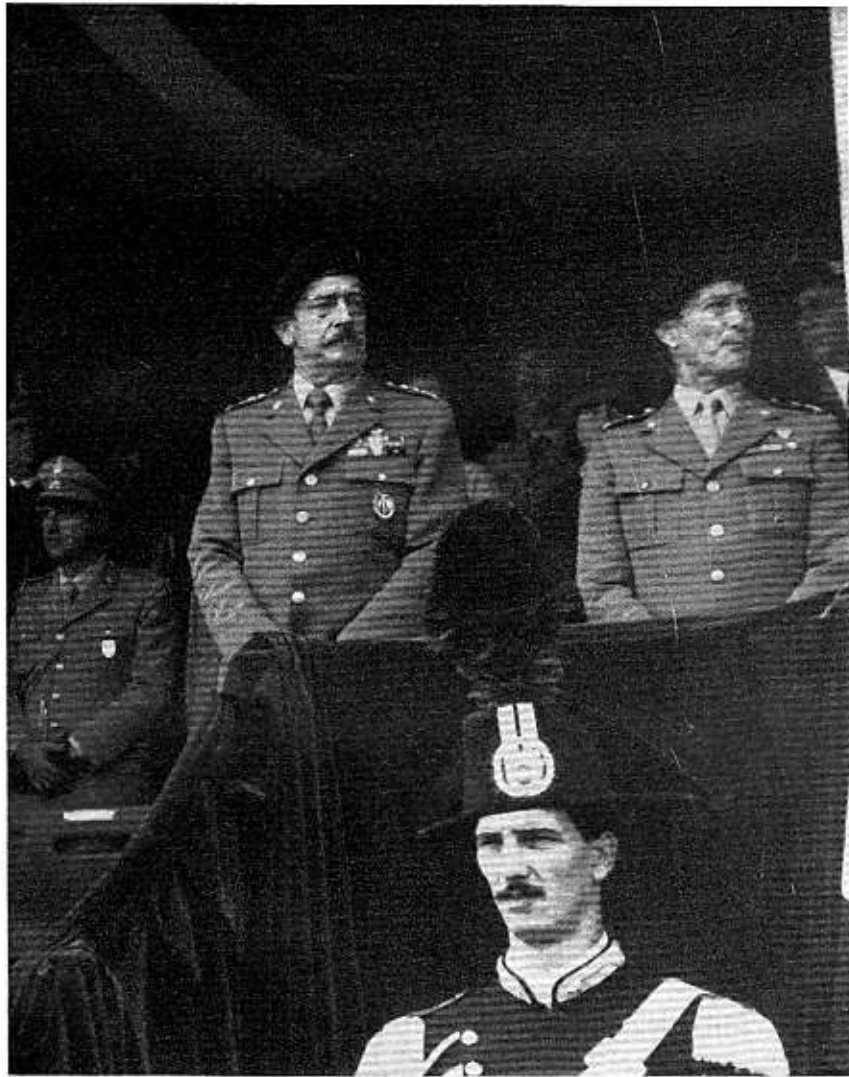
sono lieto di esprimere il mio compiacimento per la massiccia vostra presenza che significa consenso, partecipazione agli alti ideali della nostra Associazione.

Ringrazio le Autorità e tutti coloro che con la loro presenza hanno voluto onorare la celebrazione odierna, resa solenne dalla presenza delle Bandiere di guerra cui abbiamo testè reso gli onori militari. Ringrazio altresì coloro che con il loro prezioso apporto di opera, di attività e di contributi hanno reso possibile questo raduno nazionale.

Un grazie particolare al Sindaco di Novara, che con tanto calore ha espresso la passione ed i sentimenti di questa cittadinanza che è legata



da antichi e tenaci vincoli alla storia patria e che ha espresso un brillante reggimento di Cavalleria — i Bianchi Lancieri di Novara — ed



Il generale Rossi, comandante del III Corpo d'Armata, che è stato generosamente vicino al carristi; così dicasi per il comando ed il comandante la Divisione Corazzata « Centauro » entusiasticamente prodigatosi per il nostro Raduno.

una stupenda Brigata che nel passato ha operato nel suo nome.

Ora essa ospita da più lustri una delle più brillanti Grandi Unità dell'esercito italiano, la Divisione Corazzata « Centauro ».

Ha poi ringraziato:

— le Autorità civili e militari centrali;

— in particolare, il Ministro della Difesa, che presente alla cerimonia del giorno prima, spiacente di essere assente a quelle successive, ha incaricato Floriani di portare il suo saluto, che è quello del Governo;

— il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, degnamente rappresentato dal generale di Corpo d'Armata Rossi;

— lo stesso generale Rossi, per il suo generoso apporto militare, che consente la manifestazione di Bellinzago;

— il generale Gala, comandante della Divisione « Centauro », per il suo contributo, manifestatosi anche attraverso il determinante lavoro dei suoi ufficiali e sottufficiali;

— i membri dell'Associazione, con un particolare ringraziamento per il colonnello Perolari.

Il generale Floriani ha quindi rievocato le origini e le gesta dei Carristi, una storia breve, ma pur tanto ricca di valori, sacrifici, eroismi; il sangue versato testimonia la dedizione ed il patriottismo delle fiamme rosso-blu, un patrimonio spirituale che non si cancella.

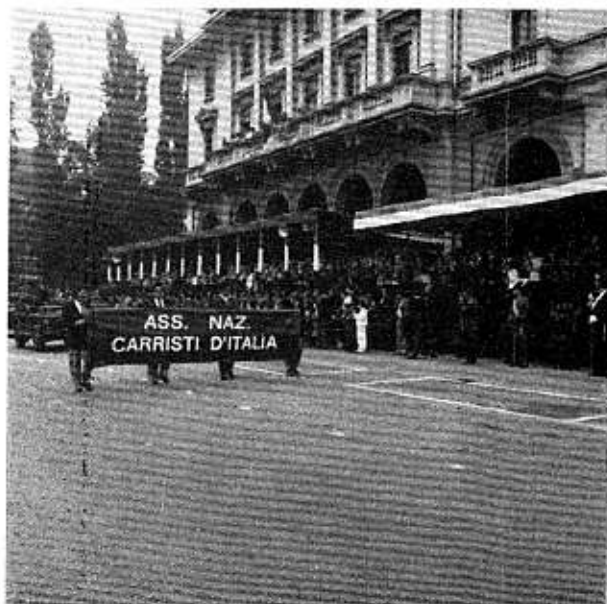
« Non citerò nomi di battaglie e di combattimenti — ha continuato il presidente nazionale —; essi sono scolpiti nella nostra mente e vivono nei nostri cuori unitamente ai nomi dei nostri Caduti. Abbiamo essi offerto la loro giovane vita sulle albe, nei guadi, nelle sierre, sulla neve, sui ghiacci, sulla sabbia o sui monti. Sono tanti e tanti e vivono in noi e vivono in voi, giovani alle armi, che rappresentate il futuro d'Italia ».

Floriani ha poi ricordato l'eccellente affiatamento e cameratismo che legano i carristi per la particolare configurazione del carro; affetto e gratitudine sono dovuti a tutti gli umili membri dell'equipaggio.

Ha, infine, così concluso:

« Giovani alle armi, raccogliete il messaggio formulato dagli anziani: essi hanno oggi testimoniato il loro impegno leale e fermo alle istituzioni, sostanziato da spirito di servizio, senso del dovere, rigore di costume, rispetto completo alle leggi dello Stato. Consapevole di ciò, auguro a voi che mai dobbiate sottostare alle dure prove superate dalle generazioni che vi hanno preceduto e che possiate serenamente operare in pace nel consolidamento dello Stato democratico e nello sviluppo della sana libertà del nostro popolo e della nostra Patria ».

**CARRISTI D'ITALIA!  
VIVA L'ITALIA! MOTORI!**



Inizia, a Novara, lo sfilamento dei Carristi; uno striscione rosso-blu presenta al pubblico l'Associazione, ritornata finalmente ai nostri indimenticabili raduni.



In testa allo sfilamento il Medagliere Nazionale, affidato simbolicamente al Grand'Uff. Alfredo Perolari, sempre animatore di ogni nostro raduno.

## DA NOVARA A BELLINZAGO IN UNA APOTEOSI DI CARRI E DI CARRISTI

I radunisti hanno quindi raggiunto Bellinzago dove, nella Caserma « Babini », si è svolta la manifestazione militare. Dopo gli onori al generale Rossi, comandante del III

Corpo d'Armata e la lettura del messaggio del Ministro della Difesa, dell'Ordine del Giorno del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e del Mes-

saggio del Presidente Nazionale dell'ANCI, ha preso la parola il generale Mori, Comandante la Brigata Corazzata « Curtatone ».

### IL DISCORSO DEL COMANDANTE LA BRIGATA COR. « CURTATONE »

Dopo la lettura del messaggio del Ministro della Difesa, dell'Ordine del Giorno del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, del messaggio del Presidente Nazionale dell'Associazione Carristi d'Italia, ha preso la parola il generale Mori, Comandante della Brigata Corazzata « Curtatone ».

Ringraziate le Autorità presenti e dato il benvenuto ai Carristi convenuti per il Nono Raduno Nazionale, il generale Mori ha ricordato la ricorrenza del 54° anniversario della fondazione della Specialità Carristi, rievocandone le origini, lo sviluppo tecnologico ed ordinativo, gli entusiasmi.

Ha poi così continuato:

*« E' la vostra, carristi in armi, una specialità che ha mezzo secolo di vita soltanto. Una specialità giovane, in termini di anni, ma vecchia di gloria ove si consideri il contributo di eroismo, di valore, e di sangue profusi in ogni guerra e su ogni campo di battaglia. Ed è ciò che vi ha meritato la riconoscenza e l'ammirazione del Paese ».*

Ha quindi messo in luce il ruolo determinante dei carri nella guerra moderna, con la drammatica anti tesi tra cannone e corazza.

*« Ed è in questa incertezza — ha proseguito il gen. Mori — e in questo rischio che voi assolvete il vostro impegnativo compito di soldati, in un esercito che vuole essere agguerrito e pronto pur nella ferma fiducia di un futuro di pace.*

*La libertà, la certezza del futuro, la garanzia di pace è infatti privilegio dei forti ».*

Il Comandante della Brigata « Curtatone » ha quindi posto in luce « il fortunato incontro » con i carristi convenuti per il loro nono raduno nazionale, convenuti a testimoniare che vi sono ancora uomini che credono nei valori dello spirito e delle tradizioni, ai quali i soldati alle armi debbono dare un'immagine di ordine e di disciplina.

Concludendo, il gen. Mori ha detto:

*« D'innanzi alle bandiere di guerra dei vostri Battaglioni, serrati nei ranghi gloriosi della Divisione Centauro, coscienti della fiducia che in Voi il Paese ripone, rivoliamo il pensiero ai nostri Caduti, a quanti — in guerra, e purtroppo oggi, in questa travagliata pace — hanno saputo sacrificare la vita.*

*Sappiate rinverdire la gloria passata attraverso il lavoro silenzioso di ogni giorno, l'addestramento, la dedizione al dovere, la fedeltà, senza riserve, alle nostre istituzioni. Siate fieri dell'uniforme che indossate e non vi tremi mai la voce alzando il grido di Viva l'Italia, Viva il nostro glorioso tricolore ».*

### UN SUPERBO SPETTACOLO DI EFFICIENZA ED ENTUSIASMO CARRISTA

E' seguita la stupenda esibizione dei 4 battaglioni carri della Divisione Corazzata « Centauro » — 1° Battaglione « M.O. CRACCO », 4° Battaglione « M.O. PASSALACQUA », 20° Battaglione « M.O. PENTIMALLI »,

101° Battaglione « M.O. ZAPPALA' » — uno spettacolo indimenticabile di potenza, efficienza ed entusiasmo, che ha vivamente commosso gli anziani reduci, nel vedere che i carristi di oggi sono all'altezza del nome

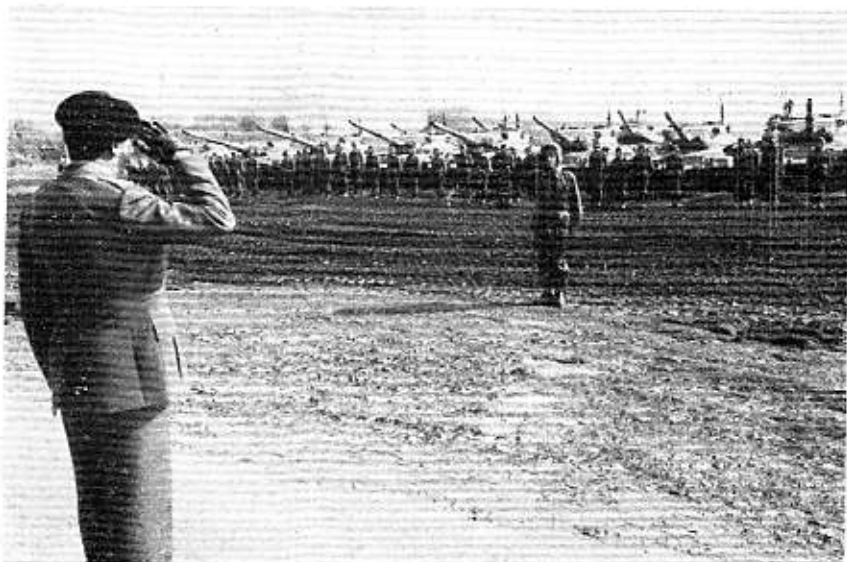
e delle gesta delle « fiamme rosso-blu ».

Nel cielo hanno sfrecciato gli F 184 dell'Aeroporto Militare di Cameri ed elicotteri dell'Esercito.

## ORGOGGIO DI COMANDANTI

Dopo alcune perfette evoluzioni eseguite, in sincronia, dai vari reparti, è avvenuto lo sfilamento in parata tra gli applausi incessanti dei radunisti e del pubblico. Ma non era finita l'esibizione di queste magnifiche unità carriste: con rapide manovre, i battaglioni e le compagnie si allineavano sullo sfondo della piana, avanzando nel tradizionale, imponente, travolgente « muro d'acciaio ».

Una massa compatta, di metallo brunito, interrotta in 4 punti da altrettante chiazze tricolori, le 4 Bandiere, al vento, dei 4 battaglioni carri; una visione che portava, dagli occhi al cuore, il ricordo incancellabile dei vecchi vessilli degli antichi reggimenti, in testa alle formazioni, su tutti i fronti di guerra, quattro tricolori ai quali guardavamo con commozione, attingendone forza, coraggio, speranza.



Gli onori dei battaglioni carri della « Centauro » al generale Rossi, comandante del III Corpo d'Armata.



Sfila un carro Sherman, a ricordo dei primi mezzi in dotazione ai nostri reparti all'atto della ricostituzione delle nostre unità, nel dopoguerra.

---

### ALTRE FOTOGRAFIE DEL RADUNO

*Le fotografie richieste, di gruppi di radunisti, specie durante lo sfilamento, non ci erano ancora pervenute al momento di andare in macchina. Siamo quindi spiacenti di non poterle pubblicare, il che saremo lieti di fare nel prossimo numero, come ECHI DEL RADUNO.*

*Intanto preghiamo il Comitato Organizzatore, e tutti gli interessati, di spedire subito le predette foto. Grazie!*

---





E' seguito un simpatico rancio di Corpo cui hanno partecipato circa 3.500 fra Carristi e famiglie.

In un'atmosfera di sana allegria, in un rinnovarsi di incontri e di ab-

bracci, canti e racconti, si chiudeva, con questo simposio, dove i reduci ed i carristi di oggi erano uniti nello stesso entusiasmo, il nostro nono raduno nazionale. Diversi interven-

ti al brindisi, con espressioni di simpatia, stima, affetto, con un incessante scambio di impressioni e di cameratismo, tra carristi in congedo ed in servizio.

## IL CONCERTO DELLA BANDA DELL'ESERCITO



Direttore M.o Marino Bartolini

### I Parte

- F. SCHUBERT  
Marcia Militare Op. 51
- G. ROSSINI  
Gazza Ladra
- N.R. KORSAKOV  
Capriccio Spagnolo Op. 34
- G. VERDI  
Aida - Finale Atto II - Marcia Trionfale

### II Parte

- A.W. KETELBEY  
In un Mercato Persiano - Scherzo Orient.
- Z. KODALY  
Hary János
- A. PONCHIELLI  
La Gioconda - Danza delle Ore
- A. LACERENZA  
Due Giugno - Marcia di Parata

### RAMMARICO PER L'ASSENZA DEL MINISTRO

*Alcuni carristi presenti al Raduno ci hanno scritto esprimendo la loro meraviglia e dispiacere per l'assenza del Ministro della Difesa alla cerimonia più importante della nostra adunata nazionale.*

*Parliamo in altra parte del giornale del rammarico del Ministro, che ha voluto però essere presente il sabato, ed ha deposto una corona al Monumento ai Caduti ed ha partecipato alla manifestazione in Comune. Inoltre egli ha incaricato il Presidente Nazionale, generale Floriani, di esprimere ai radunisti i suoi sentimenti di stima e di simpatia.*

*Comunque, il dispiacere dei carristi rimane, a riprova della importanza che essi attribuivano al Raduno e del desiderio di avere con loro il rappresentante del Governo.*



Il col. Angelini presidente del Comitato Organizzatore, che con i suoi validissimi collaboratori ha dato tutto se stesso per la perfetta riuscita del Raduno.

## « BRAVI » AL COMITATO ORGANIZZATORE

- Ten. Col. R.O. avv. Bruno Angelini - presidente;
- Generale carrista Salvatore Campa - vice presidente;
- Cap. Magg. carrista cav. Ezio Stangalino - vice presidente;
- Carrista cav. Ferdinando Barbieri - segretario;
- Consiglieri della Divisione Corazzata « Centauro »:
  - Ten. Col. carrista Enrico Colajanni;
  - Ten. Col. carrista Angelo Di Giovanni;
- Consiglieri dell'Associazione Carristi:
  - Carr. Luigi Andenna - Ten. Mario Bassi;
  - S. Ten. Delio Martinisi - Carr. Antonio Nappo;
  - Carr. Egidio Quaglia - Carr. rag. Umberto Zanaria;
  - Carr. Giuseppe Zanotti.



Abbracci commossi, sotto lo sguardo compiaciuto del presidente nazionale, generale Floriani. Come sempre, gli incontri tra i carristi sono stati affettuosi e commoventi, confermando i vincoli di particolare cameratismo che legano le fiamme rosso-blu ieri, oggi, domani.

*Ci restava nel cuore, tornando verso le nostre case, la sensazione, dolce e profonda, di avere come vissuto una favola del bel tempo antico, dove « tutti vissero felici e contenti ».*

# SPECIALE Corriere di Novara



## Raduno carristi

Giovedì 8 ottobre 1961



# Leopard Pionier il «mostro» buono

### La settimana

## Con il raduno dei carristi si è chiusa «Novarissima»



Il ministro Lagorio con il sindaco Riviera per le vie di Novara

La Banda dell'Esercito interpreta di un

Circa 5 mila carristi, diverse centinaia in più del



I carrieti in corteo sfilano per le vie della città

Le garze del «Leopard» alla Bahù

Novara non era nuova a que-  
sto tipo di esperienza in  
tezza al quarto. Per l'oc-  
casione già 15 anni fa, nel  
sabato mattina 8 ottobre  
1966, ospitò un altro radu-  
gionto in città il ministro

previsto, provenienti da  
ogni parte d'Italia e dall'  
estero (tra le altre c'era an-  
che il ministro

HANNO SCRITTO  
DEL  
NOSTRO RADUNO

LA STAMPA

## Il ministro della Difesa ha anticipato la visita Lagorio arriva nella nebbia per il raduno dei carristi

Tre ore a Novara - A piedi per le vie della città - L'incontro  
in municipio con il generale Marcello Fioriani, medaglia d'oro



Novara. Il ministro Lagorio, il sindaco Riviera e il presidente  
della Regione, Enrietti, per le vie della città (foto Finotti)

pio? Ma sì, di giorno sì. Sono  
costato che l'Italia ufficiale  
non debba tenere nel perco-  
rere le strade del Paese.

Nel municipio Lagorio s'è  
incontrato con le autorità. Il  
sindaco Armando Riviera ha  
fatto il benvenuto al ministro  
ed ai carristi, ricordando lo  
stretto rapporto esistente tra  
i novaresi ed i militari della  
divisione «Centrauro».

E poi intervenuto il gene-  
rale Marcello Fioriani, presi-  
dente nazionale dei carristi e  
medaglia d'oro, per ricordare  
il significato di questi raduni  
e per ringraziare le autorità  
locali dell'appoggio dato alla  
manifestazione. Quindi il pre-  
sidente della Regione Enrietti  
ha portato il saluto del pre-  
sidente.

Lagorio si è rammaricato  
per non potere presenziare al  
raduno. «Sono qui oggi — ha  
detto — a dimostrare che il  
governo vi è vicino. Per salu-  
tare Novara e il Piemonte dove  
ha sede una delle più illu-  
stri divisioni dell'esercito, la  
Centrauro».

NOVARA — Il ministro della  
Difesa Lagorio ha anticipato  
di un giorno la visita a No-  
vara per portare il saluto suo  
e del governo alle migliaia di  
carristi che convergono ogni  
anno nel capoluogo per il rito-  
nato raduno nazionale. Una visita  
massa in forse fino all'ultimo  
momento a causa della nebbia

però, prendendo tutti in con-  
siderazione, ha deciso di rag-  
giungere a piedi il Comune  
insieme alle autorità. Ha così  
attraversato piazza Marconi  
e via Roselli (protetto da un  
massiccio ma discreto servizio  
di sicurezza) con i novaresi  
piuttosto incuriositi.

## RICORDATI A FIDENZA I CARRISTI CADUTI IL 9 SETTEMBRE 1943

(da « La Gazzetta di Parma »)

Una cerimonia austera e rapidissima ha commemorato il sacrificio di sei eroici carristi caduti nell'adempimento del loro dovere la mattina del 9 settembre 1943. Proprio in questa data e con questo episodio iniziava nella nostra provincia la resistenza armata ai tedeschi.

Dalla nostra città partirono i car-

ri armati del 433° battaglione, sei militari non fecero ritorno: Francesco Giavazzoli, Franco Iovino, Antonio Manazza, Achille Piacentini, Francesco Villari e un carrista il cui nome è a tutt'oggi ignoto.

L'orario molto mattutino (alle 7,30) ha forse scoraggiato qualcuno a partecipare per testimoniare che malgrado il passare degli anni il ricordo del fatto d'armi è ancora



vivo. Erano presenti l'amministrazione comunale nella persona del sindaco Mora col gonfalone della città scortato da 3 vigili urbani, l'assessore provinciale Cantini, il comandante la compagnia carabinieri capitano Innocenti con il maresciallo Mignara comandante la stazione, il presidente della Pubblica assistenza prof. Rastelli, il capostazione cav. Pedretti, il comm. Conforti, il cav. Zanini, le associazioni combattentistiche dei carabinieri, dei granatieri, artiglieri e cavalieri, l'associazione combattenti e reduci, rappresentanze dell'ANPI e altre associazioni locali. Era inoltre presente il fratello del caduto Francesco Giavazzoli, Ermes. Da Parma era intervenuta una rappresentanza dei carristi.

Le autorità civili e militari che hanno partecipato alla cerimonia hanno voluto testimoniare con la loro presenza ai carristi della locale sezione l'affettuoso omaggio della cittadina tutta. A fare gli onori di casa è stata appunto la rappresentanza locale dei carristi d'Italia con alla testa il presidente cav. Barbagallo. Al monumento è stata deposta una corona d'alloro e il cav. Barbagallo ha letto la preghiera del carrista. Dopo un minuto di raccoglimento il presidente ha rivolto il suo ringraziamento e quello di tutti i carristi fidentini alle persone intervenute.



## ONORATI IN VAL D'AOSTA I CADUTI DEL P. SAN BERNARDO

*Domenica 19 luglio u.s. si è svolta l'annuale commemorazione dei primi Caduti Carristi nel 2° conflitto mondiale nel 41° anniversario; date le pessime condizioni atmosferiche, la caduta di oltre 20 cm. di neve nella notte precedente, l'impossibilità di raggiungere il Colle, gli organizzatori modificavano il programma e la cerimonia si svolgeva a La Thuile.*

*Santa Messa, benedizione del nuovo Labaro, madrina la Signora Elody vedova Berthet Luigi socio fondatore della sezione, già membro del Consiglio Direttivo.*

*Alla cerimonia hanno preso parte come sempre numerosi Carristi che hanno sfidato l'inclemenza del tempo, per ricordare con gratitudine coloro che si sono immolati per la Patria.*

*Oltre alla sezione Aosta, erano presenti le sezioni di Biella, Borgomanero sempre numerosi, Alessandria, Legnano, Vercelli e Vigevano, Associazione ANA di Aosta e Paracadutisti di Biella.*

*Dopo il pranzo, essendo le condizioni del tempo migliorate, una colonna di automezzi ha raggiunto il Colle per depositare una corona d'alloro ai piedi della Stele.*

*I Carristi Valdostani sentitamente ringraziano tutti i partecipanti e si scusano se l'accoglienza non è stata perfetta.*

## SISTEMATA E BENEDETTA LA LAPIDE IN ONORE DEI CARRISTI CADUTI SUL MONCENISIO

Con semplice suggestiva cerimonia di nobile significato è stata benedetta la Lapide collocata, per la volontà delle Sezioni ANCI di Genova e Susa, nel locale Sacrario per ricordare e onorare i caduti del 1° Regg. Carrista sul Fronte Occidentale-Moncenisio.

L'iniziativa lanciata dai Carristi Genovesi realizzata in stretta collaborazione con l'amico cav. Maffioli, Presidente la Sezione di Saluzzo, ha impegnato i Presidenti di Genova cav. Dellacà e quello di Susa cav. Brayda.

Purtroppo le condizioni proibitive del tempo, nebbia, pioggia scrosciante, freddo e nevischio non hanno sicuramente premiato i partecipanti, alcuni venuti da molto lontano.

Proprio per partecipare alla suggestiva manifestazione sottolineiamo la presenza degli amici carristi Cav. De Mauro da Catania, della med. d'Argento Palumbo da Avezzano (L'Aquila) e M. Arg. Manca decorato proprio tra i combattenti al Moncenisio. Erano inoltre presenti folte rappresentanze provenienti da: Alessandria, Asti, Cuneo, Genova, Legnano, Mantova, Milano, Mondovì, Pistoia, Rapallo, Seriate, Torino; molti i reduci da tali azioni belliche.

Dopo la deposizione della corona al «Busto del Carrista» nella centrale Piazza Pola, i radunati, le Autorità e le rappresentanze delle Associazioni d'Arma; Alpini, Artiglieri, Carabinieri e del Fante, hanno raggiunto il «Sacrario dei Caduti».

Dopo la S. Messa, irrigiditi sull'at-



I Labari delle Sezioni ANCI di Genova e di Rapallo, con un gruppo di radunati, sotto la lapide appena inaugurata.

tenti, è stata scoperta e benedetta la lapide che ricorda l'estremo sacrificio dei Carristi caduti nel lontano giugno 1940.

Il discorso commemorativo è stato pronunciato dal Col. Ferdinando Barbagli, allora capitano comandante la 1° Compagnia Carri L. del 1° Reggimento.

Visibilmente commosso ha rievocato quei tragici giorni e i commilitoni che sul Moncenisio hanno donato la vita.

Onoriamo i ns. Caduti: S. Ten. Codini Pietro, Serg. Adamo Pietro, Carr. Bardasi Armando, Carr. Frua Oreste, Carr. Giordano Giuseppe, Carr. Graziani Bruno, Carr. Parodi Bruno, Cap. Zucchini Eller.

Al termine della giornata nei cuori di tutti è rimasta la soddisfazione per l'effettuato pellegrinaggio che ha permesso di ricordare e di onorare i caduti carristi del «Moncenisio».

Luigi Maggiore

### I CARISSIMI AMICI DEL GIORNALE (abbonamenti benemeriti e sostenitori pervenuti a tutto il 14 ottobre 1981)

#### ABBONAMENTI BENEMERITI

BECALLI Lina - Morbegno (SO)	L. 10.000
CARLI Loris Antonio - Forte dei Marmi (LU)	» 10.000
CASTAGNINI Ottorino - Forte dei Marmi (LU)	» 10.000
FAILLA Antonino - Melbourne (Australia)	» 26.800
LOFFREDO Antonio - Siena	» 10.000
MASONI Ivo - Forte dei Marmi (LU)	» 10.000
MELICIANI Pilade - Siena	» 10.000

#### ABBONAMENTI SOSTENITORI

ALIFUGCO Ugo - Napoli	L. 5.000
ANDRINI Angelo - Gottolengo (BS)	» 5.000
FARSETTI Remo - Imola (BO)	» 5.000
VALISI Alfredo - Bologna	» 5.000

#### OFFERTE FUORI ABBONAMENTO

SEZIONE ANCI Trento	L. 6.500
---------------------	----------

## IL CARRISTA PONCE DE LEON RICORDA E RACCONTA

Il carrista, avvocato Adelio Ponce De Leon, sottotenente in Africa Settentrionale nel LXI battaglione carri «L» e poi nell'VIII btg. carri M. 13 (40), ci ha fatto la gradita sorpresa di mandarci una rievocazione dei fatti d'arme cui partecipò, accompagnata da interessanti fotografie inedite.

La coincidenza con il numero del giornale dedicato al raduno di Novara, non ci consente di pubblicare la rievocazione e le belle fotografie. Lo faremo al più presto. Intanto, grazie!



## PRESENTI I CARRISTI AL CONGRESSO INTERALLEATO DEL CIOR

Il XXXIV congresso C.I.O.R. (Confédération Interalliée des Officiers de Réserve) si è tenuto quest'anno all'Aja in Olanda dal 3 al 7 agosto.

Vi hanno partecipato ufficiali della riserva delle tre Forze Armate di 12 paesi membri dell'Alleanza Atlantica.

Numerosa la rappresentanza italiana. Presenti i carristi tra i quali:

il Col. Giulio Cantilena, presidente della Sezione ANCI di Sanremo; il T. Col. Franco Giuliani, presidente della provincia ANCI di Roma e V. Presidente della Regione Lazio; il Magg. Francesco Boverio della sezione ANCI di Alessandria.

Tra le maggiori autorità civili e militari delle varie Nazioni erano presenti per l'Italia: il Sottosegretario alla Difesa On. Martino Scova-

crichi accompagnato dal T. Col. Francesco Migliari, il Generale Medico M.O. Enrico Reginato, il Col. Luigi Manfredi addetto militare a Bonn.

Il congresso, aperto dal Ministro della Difesa olandese MR. Drs. P.B.R. de Geus e dal presidente della CIOR T. Col. danese Peter J. Jorgensen, ha rinnovato i successi degli ultimi anni, stabilendo più stretti contatti tra gli ufficiali della riserva dei vari paesi della NATO.

La delegazione italiana, guidata dal Magg. Luigi Sartori, V. Presidente della CIOR-Italia, ha dato un attivo contributo ai lavori delle commissioni meritandosi lodevoli apprezzamenti da parte dei convenuti.

I giovani ufficiali che hanno partecipato alle competizioni sportive hanno ottenuto buone classificazioni.

Presso l'Ambasciata d'Italia, l'incaricato d'affari Dott. Volpi ha ricevuto la delegazione italiana in un clima di amicizia, calore e solidarietà.

La cerimonia di chiusura, nella quale i vari capi delegazione e le autorità hanno espresso il loro compiacimento per la buona riuscita del congresso, si è conclusa con la consueta serata di gala e con la discesa delle bandiere delle nazioni partecipanti al Congresso che per cinque giorni avevano sventolato nel cielo d'Olanda.

F.G.



L'AJA (Olanda) - Carristi al XXXIV congresso C.I.O.R.: (da destra guardando) il T. Col. Franco Giuliani, il Col. Giulio Cantilena, il Magg. Francesco Boverio.

### LA SEZIONE DI RAPALLO PER « PAPA' » MARETTI

Ti volevamo bene perché il bene era cosa tua.

Non solo di Rapallo, ma tutti i superstiti ti ricordiamo con lo stesso affetto che tu ci davi.

Ci amavi a modo tuo, un modo che a noi piaceva, ed era caro perché sincero.

E' difficile caro « COLUNEL MARETTI » dimenticarti. Le tue gesta, a nostro favore sono indimenticabili. Ci siamo recati dalla Tua Gentile Consorte, N.D. Anna Maretti Gatti, per chiedere il permesso di scrivere sulla tua lapide,

QUI RIPOSA IL PAPA' DEI CARRISTI ITALIANI.

Sappiamo che è poco, per ciò che ci hai dato, ma questo è un piccolo segno di riconoscenza per dire a tutti chi eri.

Era il « COLUNEL MARETTI » che a Bir El Gobi disse: « Non sparate ragazzi! Aspettate! ».

Avevi ragione! in entrambi, Nemici e Amici, pulsava un cuore di giovane soldato.

Questo dobbiamo e devono tutti ricordare perché di frasi fatidiche ne avevi dette tante ma questa era la più « SIGNIFICATIVA » (LA VITA).

A tempo debito sarà fatta comunicazione alle Sezioni Carriste con data e modalità dell'inaugurazione.

VIVA I CARRISTI ITALIANI SEZIONE RAPALLO - VIA LA MARMORA N. 9 (Casa della Gioventù).

### PROMOSSI AD HONOREM DE ALFARO, PINTALDI E CAMERA

Il generale Alberto de Alfaro Querini, Consigliere Nazionale ANCI, è stato promosso generale di Corpo d'Armata.

Il generale Corrado Pintaldi — vice presidente nazionale dell'ANCI — è stato promosso generale di Corpo d'Armata.

Il generale Luigi Camera — amministratore generale dell'ANCI — è stato promosso, sempre a titolo onorifico, generale di Divisione.

Agli amici De Alfaro, Pintaldi e Camera, i più affettuosi rallegramenti.

### BONAGIUNTI E' ARRIVATO ALLA 25ª DONAZIONE DI SANGUE

Siamo lieti di comunicare che il Carrista serg. magg. Tullio Bonagiunti, ha raggiunto la 25ª donazione di sangue, quale « Veterano » dell'AVIS di Verona, alla rispettabile... età di 67 anni.

L'AVIS comunale ha scritto all'ANCI una lettera di apprezzamento per questo nostro socio esemplare, al quale rinnoviamo il più sentito elogio, additando il suo esemplare anche ai più giovani che, a Verona e in tutta Italia, speriamo lo seguano, esaltando così le doti di generosità dei carristi italiani.

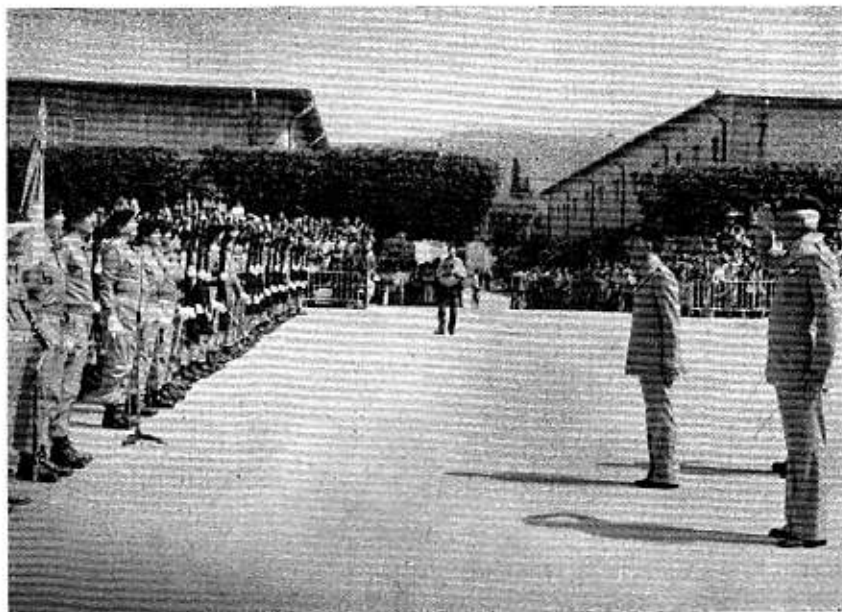
### PREMIATO DRUSIN

In occasione del 25º anniversario della Fondazione della Sezione Comunale AVIS di Latina, il Tenente Carrista Aldo Drusin è stato premiato con una medaglia d'argento per la sua attività di donatore.

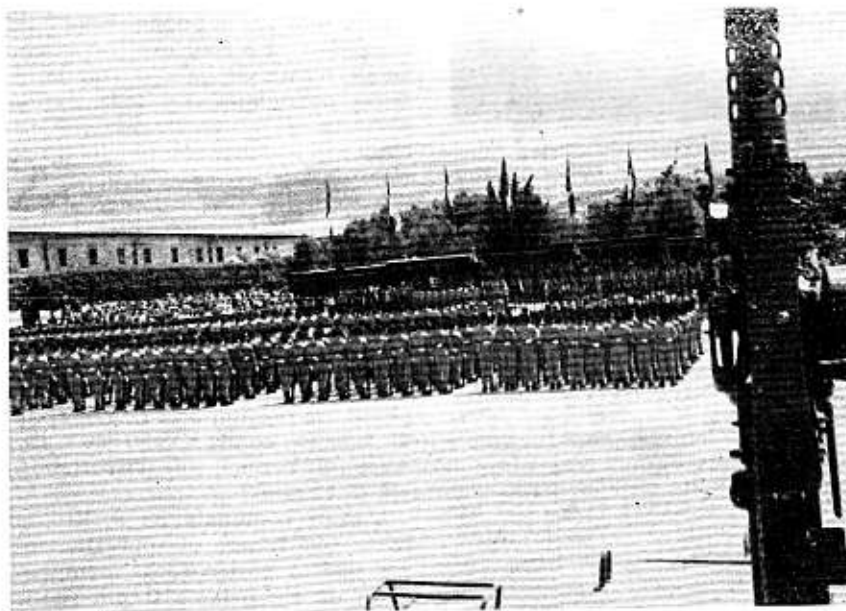
## 30 ANNI DELLA SCUOLA TRUPPE CORAZZATE

La scuola Truppe Corazzate, erede dei compiti della scuola di carissimo e della scuola di cavalleria di Tor di Quinto, custode e continuatrice delle tradizioni di disciplina e di professionalità dei Quadri appartenenti ai due istituti soppressi, ha festeggiato il suo 30° anniversario della costituzione. L'Istituto Casertano inizia ufficialmente la sua attività il 1° luglio 1951, sotto il comando del Generale Luigi Magliari Galante con un primo nucleo di ufficiali e sottufficiali provenienti dalle scuole di Roma. Questa fusione è determinata dall'esigenza di affidare ad un solo Ente la preparazione del personale destinato ad unità carriste e di cavalleria, entrambe operanti con mezzi tecnici simili e con criteri di impiego che, almeno per le minori unità, non differiscono sostanzialmente.

La Scuola di Caserta continua oggi ad essere la fucina addestrativa dei corazzati, un centro di studi qualificati e una palestra di esperienze in cui si preparano i Comandanti e gli equipaggi destinati ad



La rassegna ai reparti della Scuola di Caserta, da parte del generale di Corpo d'Armata, Alvaro Rubeo, Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria. Al suo fianco, il generale di divisione Franco de Vita, vice-ispettore.



Scuola Truppe Corazzate: reparti e pubblico nella stupenda manifestazione per il trentennale della nascita del nostro magnifico istituto militare.

### LE QUOTE ABBONAMENTO PER IL 1982

L'aumento dei costi tipografici e di spedizione (sono aumentate le spese postali) costringono la Presidenza Nazionale ad adeguare sia pure limitatamente, gli importi degli abbonamenti.

Le quote di abbonamento per il 1982 sono state così fissate:

- abbonamento ordinario: L. 3.000
- abbonamento sostenitore: L. 10.000
- abbonamento benemerito: L. 20.000

impiegare i carri. Essa occupa oggi un posto di rilievo nell'organizzazione addestrativa dell'Esercito ed è perfettamente inserita nel contesto sociale Casertano.

Il trentennale ha fatto rivivere in moltissimi casertani il ricordo di quel 1° luglio che segnò l'inizio dell'attività della scuola con una imponente cerimonia cui fu presente il ministro della difesa Pacciardi.

Fu un avvenimento nella vita della città e lo è stato ancora dopo trent'anni, per gli affettuosi legami esistenti fra l'Istituto e la popolazione civile, e per quella disponibilità e solidarietà evidenziata continuamente in tutte le attività sociali e nelle manifestazioni sportive e culturali di Terra di Lavoro.

Al termine della manifestazione, durante la quale è stato celebrato il giuramento solenne degli A.U.C. 103° corso e corazzati del 2-6-81 e commemorata la giornata in onore delle medaglie d'oro al Valor Militare, il Generale Vincenzo Parrulli, comandante della scuola dal 1976 ha ceduto il comando al Generale Pietro Zaninoni.

Alla cerimonia, oltre alle massime Autorità religiose e civili di Terra di Lavoro è stato presente il Generale C.A. Alvaro Rubeo, ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria, che ha rivolto al Generale Parrulli un affettuoso saluto di commiato e al Generale Zaninoni l'augurio di un periodo di comando denso di soddisfazioni e di brillanti risultati.



**STUPENDA  
REALIZZAZIONE  
NEL VIBRANTE  
QUADRO DEL  
IX RADUNO CARRISTA  
PER RICORDARE  
IL PASSATO DI GLORIA  
E SACRIFICI, PER  
ONORARE COLORO  
CHE DIEDERO LA VITA  
PER ESALTARE  
PASSIONE, ENTUSIASMI,  
EFFICIENZA,  
DEI CARRISTI DI OGGI**



**LA BELLISSIMA MOSTRA  
CARRISTA DI NOVARA**

Il 9° Raduno Nazionale dei Carristi è stato arricchito dalla mostra carrista, allestita, in una degna sede, a cura del Comando della Divisione Corazzata « Centauro », con materiale fornito dalla Presidenza Nazionale dell'ANCI, dalla Scuola Truppe Corazzate, da singoli carristi. Le fotografie (peccato manchi il colore), parlano da sé; è stata una magnifica realizzazione, attuata con gusto artistico e proprietà, che è stata visitata da moltissimi radunisti e da folto pubblico.

Un « bravi » ed un grazie di cuore agli organizzatori.



## **GRAZIE, "CENTAURO"**

**IL CARRISTA D'ITALIA**

Periodico dell'Associazione Nazionale  
Carristi d'Italia

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Cesare Simula

Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:  
Via Sforza, 8 - 00184 ROMA

Mensile dell'ANCI - Anno XXIII - n. 7 (104°)  
ottobre 1981

Aut. Tribunale di Roma n. 6337  
del 31 maggio 1958

Tip. « Nova Agep » - Via Giustiniani, 15 - Roma  
Tel. 65.65.262